COMUNE DI CALATABIANO

(Provincia di CATANIA)

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO PER IL SERVIZIO DI:

“***Gestione Tecnico – operativa, incluse manutenzione ordinaria e straordinaria, dei due impianti di depurazione dei reflui cittadini di contrada Imperio e della frazione di Lapide Pasteria con delega di responsabilità.”***

COMUNE DI CALATABIANO
Area Tecnica Ecologia ed Ambiente
Sede: 95011 - Calatabiano (CT) - piazza Vittorio Emanuele n.32
CODICE FISCALE N. 00462070871

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEI DEPURATORI COMUNALI
di c.da Imperio e frazione Lapide - Pasteria

ART. 1
OGGETTO DELL'APPALTO E DEFINIZIONI

L'appalto ha per oggetto la gestione tecnico – operativa, inclusi manutenzione ordinaria, straordinaria e smaltimento dei fanghi disidratati, dei due impianti di depurazione dei reflui cittadini, alimentati tramite la pubblica fognatura, di contrada Imperio e della frazione di Lapide Pasteria, con delega di responsabilità, e di tutti i plessi ad essi connessi come specificato più avanti.

Per **conduzione** si intende il mantenimento corretto dei processi chimico-fisico-biologici adottati negli impianti per il raggiungimento degli obiettivi ovvero acque rese, dopo il ciclo depurativo, secondo gli standards richiesti dalle normative in vigore .
Si intendono altrettanto incluse nella conduzione le eventuali fasi supplementari e le inerenti apparecchiature, macchine e suppellettili che dovessero essere aggiunte o sostituite nel tempo per il ripristino, il miglioramento o l'ottimizzazione dei processi già in essere o di nuova installazione.

Per **manutenzione** si intende la manutenzione ordinaria, la manutenzione programmata, la manutenzione straordinaria e tutte le operazioni necessarie a garantire il funzionamento continuativo delle sezioni degli impianti di depurazione, di tutte le componenti, delle apparecchiature, delle macchine, degli impianti tecnologici ed il mantenimento e la cura delle aree di pertinenza.

ART. 2
TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI
(DEPURATORE CONTRADA "IMPERIO" – PROCESSO A BIODISCHI)

<u>POZZETTI DI ARRIVO DELLE RETI FOGNANTI COMUNALI</u>
Si disporranno controlli giornalieri ai pozzetti di arrivo dei liquami per verificarne il regolare afflusso e deflusso del refluo. Si dovranno rimuovere eventuali corpi grossolani ed accumuli di solidi trasportati dalle acque che potrebbero compromettere le fasi successive.

<u>GRIGLIATURA GROSSOLANA (manuale)</u>
Pulizia giornaliera della griglia di arrivo dei reflui con l'asportazione delle parti solide depositate e delle parti adese alla griglia stessa ed alle pareti, mediante l'ausilio di guadini, raschietti e getti d'acqua.

<u>STAZIONE DI SOLLEVAMENTO</u>
Pulizia giornaliera della vasca di arrivo reflui ed asportazione della sabbia, pietrisco e quant'altro pregiudichi il corretto funzionamento delle coclee di sollevamento. Asportazione degli eventuali accumuli di sabbia e parti solide nella vasca dei reflui sollevati dalle coclee.

- Ogni 200 ore di funzionamento controllare il livello olio (SAE 90) nel riduttore e cambiare la coclea in marcia;
- ogni 4.000 ore di funzionamento sostituire completamente l'olio (SAE 90) nel riduttore e controllare lo stato di usura della bronzina nel supporto inferiore.

<u>GRIGLIATURA FINE (motorizzata e temporizzata)</u>
Pulizia giornaliera della griglia, vuotatura del cassetto raccogli rifiuti, controllo del corretto

funzionamento delle parti in movimento con l'asportazione delle parti solide depositate e delle parti adese alla griglia stessa ed alle pareti.

- Ogni 200 ore di funzionamento controllare il livello olio (SAE 90) nel riduttore ed ingrassare la catena di trasmissione e le parti meccaniche in movimento;
- controllare serraggio dadi e gioco parti in movimento con particolare attenzione all'allineamento dei pettini con la griglia.

DISSABBIATURA

Controllo giornaliero del corretto funzionamento della soffiante, dei diffusori sommersi, delle sorbone di sollevamento delle sabbie e parti pesanti. Controllo accumulo della sabbia nella serpentina di decantazione ed eventuale intervento di rimozione mediante by pass dei reflui in arrivo alla dissabbiatura. Asportazione delle parti solide galleggianti e delle parti adese alle pareti della vasca, dello stramazzo e delle condotte dell'aria.

- Ogni 200 ore di funzionamento pulire filtro della soffiante;
- ogni 1.500 ore di funzionamento sostituire il filtro della soffiante.

SEDIMENTAZIONE PRIMARIA

Spillatura fanghi almeno quattro volte al giorno (tale operazione è automatizzata; occorre, tuttavia, vigilare con particolare frequenza al fine di intervenire manualmente in caso di malfunzionamento o avaria). Asportazione dei fanghi fluttuanti mediante manovra manuale del disoleatore e delle parti adese alle pareti della vasca ed al disoleatore stesso, abbattimento delle eventuali schiume con getti di acqua.

DIGESTIONE AEROBICA (BIODISCHI)

Controllo giornaliero velocità di rotazione (primo rotore: da 43 a 46 secondi/giro – secondo rotore: da 55 a 60 secondi/giro – in ogni caso la velocità minima di rotazione non può essere inferiore a 60 secondi), abbattimento delle eventuali schiume con getti di acqua.

- Ogni 200 ore controllo grasso cuscinetti rotori;
- ogni 1.000 ore ingrassaggio cuscinetti rotori (grasso al litio idrorepellente);
- controllo giornaliero livello olio della soffiante ad lobi rotanti;
- ogni 1.500 ore sostituzione olio della soffiante ad lobi rotanti;
- ogni 200 ore di funzionamento pulire filtro della soffiante a canali;
- ogni 1.500 ore di funzionamento sostituire il filtro della soffiante a canali.

SEDIMENTAZIONE SECONDARIA

Spillatura fanghi almeno quattro volte al giorno (tale operazione è automatizzata; occorre, tuttavia, vigilare con particolare frequenza al fine di intervenire manualmente in caso di malfunzionamento o avaria). Controllo giornaliero del corretto funzionamento del carro – ponte, delle condutture di allontanamento dei fanghi. Pulizia giornaliera della prevasca e dello stramazzo con l'asportazione delle parti solide fluttuanti e delle parti adese alle pareti, mediante l'ausilio di guadini, raschietti e getti d'acqua.

CHIARIFICAZIONE

Pulizia giornaliera della vasca e dello stramazzo con l'asportazione delle parti fluttuanti e delle parti adese alle pareti, mediante l'ausilio di guadini, raschietti e getti d'acqua. Controllo funzionamento pompa cloro, livello cloro e corretto funzionamento misuratore di portata.

CLORAZIONE

Giornalmente si effettueranno le seguenti verifiche:

- il buon funzionamento della pompa dosatrice controllando la portata in ml/min. con l'ausilio di un cilindro graduato;
- il controllo della concentrazione del clororesiduo in uscita dalla vasca di contatto;
- il controllo di tutte le giunzioni, tubi, valvole, gli attacchi a serbatoio e quant'altro possa concorrere ad evitare improvvise fuoriuscite accidentali di soluzione disinfettante dal serbatoio di stoccaggio.

Settimanalmente si dovranno pulire le pareti della vasca di contatto, in modo particolare in corrispondenza della linea del bagnasciuga e sotto il livello dell'acqua, mediante raschietti e scopettoni.

Mensilmente si procederà ad una revisione dello stato della pompa dosatrice, di tutte le parti idrauliche e di tutte le parti elettriche inerenti.
Si controllerà lo stato di conservazione del serbatoio di stoccaggio, delle giunzioni, del coperchio e dello sfiato.

Trimestralmente si procederà alla sostituzione comunque dei tubi di aspirazione e di mandata della pompa dosatrice, delle valvole di aspirazione e mandata, della valvola di iniezione e del filtro di aspirazione.

Semestralmente, ed all'occorrenza con anticipo, si dovrà sostituire la serie di guarnizioni del corpo pompa, la rubinetteria del serbatoio di stoccaggio e tutti gli "attacchi a serbatoio".

DIGESTIONE FANGHI

Controllo giornaliero livello vasca e corretto funzionamento elettro-meccanico della turbina di superficie. Spillatura fanghi digeriti e convogliamento verso i letti di essiccamento o la disidratazione meccanizzata. Abbattimento delle eventuali schiume con getti di acqua. Controllo settimanale ed eventuale rabbocco dell'olio nel riduttore. Cambio dell'olio ogni anno.

LETTI DI ESSICCAMENTO

Ciascun letto di essiccamento deve accogliere fanghi digeriti per non più di 30 centimetri di spessore. Al raggiungimento dello spessore indicato, si deve procedere immediatamente a convogliare i fanghi in altro letto di essiccamento libero. Qualora per eccesso di produzione ovvero per un andamento climatico particolarmente sfavorevole che non consentisse l'essiccamento dei fanghi in misura idonea alla loro asportazione tutti i letti di essiccamento fossero ingombri, deve procedersi mediante l'utilizzo della essiccazione meccanizzata presente nell'impianto. I fanghi essiccati devono essere allontanati mediante idoneo smaltimento a norma. Rimane in capo all'Affidatario l'onere dello smaltimento al raggiungimento dei limiti di stoccaggio previsti dalla vigente normativa. Verifica giornaliera del corretto funzionamento della pompa sommersa di ricircolo del percolato e manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa secondo le indicazioni della ditta costruttrice.

DISIDRATAZIONE MECCANIZZATA DEI FANGHI

Settimanalmente si procederà alla messa in marcia della centrifuga e della stazione di preparazione del polielettrolita, nonché al controllo del funzionamento delle pompe per l'alimentazione dei fanghi e del polielettrolita.
A fine giornata si procederà alla pulizia delle parti di impianto, del locale disidratazione ed a tutte le operazioni di manutenzione necessarie al buon funzionamento delle macchine secondo il programma

manutentivo suggerito dalle case produttrici.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI
(DEPURATORE FRAZIONE PASTERIA)
(PROCESSO A RICILCOLO DI FANGHI ATTIVI)

ARRIVO E CANALE DI DISSABBIATURA
Pulizia giornaliera della vasca di arrivo reflui ed asportazione della sabbia, pietrisco e quant'altro possa essere di impedimento al loro libero deflusso dal canale di dissabbiatura.

GRIGLIATURA FINE (motorizzata e temporizzata)
Pulizia giornaliera della griglia, vuotatura del cassetto raccogli rifiuti, controllo del corretto funzionamento delle parti in movimento con l'asportazione delle parti solide depositate e delle parti adese alla griglia stessa ed alle pareti.
- Ogni 200 ore di funzionamento controllare il livello olio (SAE 90) nel riduttore;
- controllare serraggio dadi e gioco parti in movimento.

GRIGLIATURA GROSSOLANA (manuale)
Pulizia giornaliera della griglia di arrivo dei reflui con l'asportazione delle parti solide depositate e delle parti adese alla griglia stessa ed alle pareti, mediante l'ausilio di guadini, raschietti e getti d'acqua.

VASCA DI ISPESSIMENTO
Spillatura fanghi almeno due volte al giorno. Asportazione dei fanghi fluttuanti mediante apposito guadino delle parti adese alle pareti della vasca, abbattimento delle eventuali schiume con getti di acqua.

VASCA OSSIGENAZIONE FANGHI
Controllo giornaliero del livello dei fanghi ed eventuale convogliamento ai letti di essiccamento. Controllo giornaliero sul funzionamento della pompa sommersa fanghi.

LETTI DI ESSICCAMENTO
Ciascun letto di essiccamento deve accogliere fanghi digeriti per non più di 20 centimetri di spessore. Al raggiungimento dello spessore indicato, si deve procedere immediatamente a convogliare i fanghi nell'altro letto di essiccamento libero. I fanghi essiccati devono essere allontanati mediante idoneo smaltimento a norma. Rimane in capo all'Affidatario l'onere dello smaltimento al raggiungimento dei limiti di stoccaggio previsti dalla vigente normativa. Verifica giornaliera del corretto funzionamento della pompa sommersa di ricircolo del percolato e manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa secondo le indicazioni della ditta costruttrice.

CLORAZIONE
Giornalmente si effettueranno le seguenti verifiche :
- il buon funzionamento della pompa dosatrice controllando la portata in ml/min. con l'ausilio di un cilindro graduato;
- il controllo della concentrazione del clororesiduo in uscita dalla vasca di contatto;
- il controllo di tutte le giunzioni, tubi, valvole, gli attacchi a serbatoio e quant'altro possa concorrere ad evitare improvvise fuoriuscite accidentali di soluzione disinfettante dal serbatoio di stoccaggio.

Settimanalmente si dovranno pulire le pareti della vasca di contatto, in modo particolare in corrispondenza della linea del bagnasciuga e sotto il livello dell'acqua, mediante raschietti e scopettoni.

Mensilmente si procederà ad una revisione dello stato della pompa dosatrice, di tutte le parti idrauliche e di tutte le parti elettriche inerenti .
Si controllerà lo stato di conservazione del serbatoio di stoccaggio, delle giunzioni, del coperchio e dello sfiato.

Trimestralmente si procederà alla sostituzione comunque dei tubi di aspirazione e di mandata della pompa dosatrice, delle valvole di aspirazione e mandata, della valvola di iniezione e del filtro di aspirazione .

Semestralmente, ed all'occorrenza con anticipo, si dovrà sostituire la serie di guarnizioni del corpo pompa, la rubinetteria del serbatoio di stoccaggio e tutti gli "attacchi a serbatoio".

DISPOSIZIONI COMUNI
Si dovrà provvedere al controllo dei quadri elettrici e degli impianti in generale per garantire il funzionamento delle macchine dei depuratori.
In particolare, sarà necessario provvedere alla sostituzione delle apparecchiature elettriche (amperometri, voltmetri, temporizzatori, aviatori, termiche etc.) o di cavi guasti, nel più breve tempo possibile, per cui si renderà necessario tenere una scorta di quanto in esercizio che deve essere ripristinata ad ogni utilizzo.
Si dovrà provvedere al controllo degli impianti di distribuzione idrica, con l'eventuale sostituzione di tubi, raccorderia e valvole ove necessitasse.
In caso di bisogno e sotto la preventiva autorizzazione della Direzione Tecnica si potranno ampliare o modificare i percorsi della distribuzione o i punti di attingimento.
Si dovrà provvedere al controllo e manutenzione dell'impianto ad aria compressa a servizio delle valvole pneumatiche e della paratia mobile nel bacino di arrivo reflui.
Si dovrà provvedere al controllo e manutenzione dell'impianto antincendio ed accessori.
Si dovranno curare le aree di pertinenza di ciascun depuratore in maniera che si presentino pulite ed in ordine.

ART. 3
SPECIFICHE E COMPETENZE

Premessa
Il Comune provvederà alla nomina di un Tecnico sovrintendente la conduzione, che dovrà tenere i rapporti con l'Aggiudicatario e controllarne l'operato. L'Affidatario relazionerà al Tecnico incaricato e sottoporrà ad egli eventuali richieste riguardanti l'impianto, le forniture, il visto fatture e quant'altro necessiterà.
L'Impresa Aggiudicataria dovrà provvedere con proprio personale e propri mezzi a svolgere tutte le operazioni descritte al precedente articolo e/o richieste dal Tecnico sovrintendente nel rispetto del presente capitolato speciale d'appalto e, comunque, a tutto ciò che si rendesse necessario al buon mantenimento dell'impianto sia dal punto di vista biologico che tecnologico, avendo cura di riconsegnare il tutto perfettamente funzionante alla fine del periodo di affidamento.
Nel caso di incuria o mancata manutenzione o mancato ripristino dei guasti, il Comune provvederà al necessario ripristino, ferma restando la facoltà di rivalsa sul primo pagamento da effettuare in favore dell'Impresa ed applicare le sanzioni amministrative previste.
Tale condizione sarà attuata anche alla fine del periodo di affidamento qualora se ne rendesse necessaria l'applicazione.

Manutenzione generale

Strutture metalliche e carpenterie:

L'Impresa dovrà provvedere alla saldatura, riparazione o verniciatura delle parti in ferro che dovessero guastarsi.
Dovrà provvedere alla sigillatura di eventuali scrostature superficiali nelle strutture in calcestruzzo.
Dovrà provvedere alla pulizia e controllo dei pozzetti di ispezione sia per i percorsi fognari che per quelli elettrici, unitamente al controllo del regolare funzionamento del quadro di comando utenze ed eventuali comandi di campo, alla sostituzione delle lampade di illuminazione interna ai locali ed esterna nell'area impianto.
Dovrà provvedere alla cura e manutenzione delle piante esistenti e di futura piantumazione.

Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria sarà a carico dell'Aggiudicatario per quanto riguarda il lavoro mentre i materiali di consumo, ricompresi nella voce "O", somme a disposizione dell'Amministrazione, del quadro economico di cui al successivo art. 22 del presente C.S.A. restano a carico dell'Ente appaltante.
Ogni intervento di manutenzione ordinaria, manutenzione programmata e manutenzione straordinaria, deve, pertanto, essere concordato con il Tecnico del Comune che autorizzerà per iscritto l'Impresa a procedere indicando i limiti di spesa e la tipologia dell'intervento. Ad integrazione della premessa si riassume, anche a titolo esplicativo, quanto qui di seguito elencato, fermo restando l'impegno dell'Impresa all'esecuzione di tutte le operazioni di manutenzione necessarie per il buon funzionamento degli impianti:
Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto ed eliminazione delle erbacce.
Pulizia, come precedentemente detto, delle griglie, raccolta del grigliato e suo smaltimento nell'apposito contenitore.
Preparazione delle soluzioni dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi che per la disidratazione dei fanghi, compresa la manutenzione ordinaria delle inerenti apparecchiature.
Pulizia dei complessi costituenti gli impianti, dei muretti, delle passerelle, scalette, ecc..
Tinteggiatura con idonee vernici delle parti metalliche costituenti gli impianti e dei pali di illuminazione posti all'interno dell'impianto di depurazione acque reflue.
Cambio olio motori, secondo un programma suggerito dalle case costruttrici e secondo le prescrizioni del Tecnico incaricato dal Comune.
Ingrassaggio delle parti meccaniche che ne hanno necessità con periodico intervento.
Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, comprendente la sostituzione di fusibili, lampade spia e manutenzione ai componenti.
Manutenzione ordinaria agli strumenti di controllo, regolazione e misura, comprendente la taratura di essi e l'onere degli accessori di taratura.
In caso di necessità per riparazioni o sostituzioni di componenti degli impianti, l'Impresa appaltatrice è tenuta a provvedere a propria cura previo accordo con il Tecnico del Comune restando a carico di quest'ultimo le relative spese di acquisto dei componenti fuori uso.

Manutenzione programmata.
Per migliorare la funzionalità degli impianti il Tecnico preposto alla sovraintendenza, di concerto con l'Impresa appaltatrice, potrà prevedere l'installazione di nuove apparecchiature, di impianti, ecc., che verranno acquistati con fondi comunali e che dovranno essere installati a cura e spese dell'Impresa appaltatrice, tranne l'esecuzione di opere murarie che resteranno a carico del Comune.

Manutenzione straordinaria
Durante l'esercizio ogni guasto a macchine, apparecchiature, parti idrauliche, parti elettriche, carpenterie e quant'altro in essere nell'impianto dovrà essere riparato e/o ripristinato a cura dell'Impresa appaltatrice.

ART. 4
CONSUMI DI REAGENTI, DISINFETTANTI, CARBURANTI ECC.

Tutti i reagenti, gli enzimi, i disinfettanti e tutto quanto necessario ed utile per il processo chimico – fisico – biologico, sia nei liquami che nei fanghi, sono a totale carico dell'Impresa.
L'Impresa appaltatrice dovrà provvedere a fornire al personale impiegato presso l'impianto di un apparecchio per telefonia mobile (cellulare) per ogni comunicazione si rendesse necessaria, ponendo a proprio carico sia le spese di acquisto che di gestione e consumo.
I consumi di energia elettrica sono a carico dell'Ente appaltante.

ART. 5
PERSONALE DA UTILIZZARE PER LA GESTIONE DEI DUE IMPIANTI

Per la conduzione e la manutenzione dell'impianto l'Impresa dovrà disporre del seguente personale minimo indispensabile:

- n° 1 operatore elettromeccanico, una visita per settimana per 4 ore lavorative;
- n° 1 conduttore di impianti di depurazione per n°6 giorni settimanali per n° 5 ore lavorative.

L'Impresa dovrà avviare il personale a visita medica presso strutture sanitarie pubbliche o convenzionate per l'accertamento della sana costituzione fisica, della idoneità specifica al lavoro per il quale è stato assunto nonché dell'assenza di malattie contagiose.
Il personale, inoltre, dovrà sottoporsi alle vaccinazioni di legge previste per gli addetti di nettezza urbana e/o presentare attestazione di avvenuta profilassi.
L'Impresa appaltatrice sarà comunque la sola ed unica responsabile per l'organizzazione e la qualifica del personale necessario ad una corretta gestione degli impianti. Essa dovrà fornire l'elenco nominativo del personale specificando qualifiche e mansioni.
L'Impresa avrà l'obbligo di corrispondere al personale il trattamento economico stabilito dai contratti collettivi di lavoro in atto vigenti.
L'Impresa, altresì, ha l'obbligo di comunicare al Comune il nominativo del personale impiegato e del proprio Tecnico incaricato con il quale saranno intrattenuti i rapporti inerenti all'oggetto dell'appalto.

ART. 6
SOVRINTENDENZA ALLA GESTIONE

La gestione direttiva verrà curata dal Comune mediante il Responsabile del Servizio Ecologia ed Ambiente dell'Area Tecnica-Ecologia ed Ambiente, il quale dovrà sovrintendere alla conduzione degli impianti.
L'Ente appaltante all'atto della consegna degli impianti dovrà comunicare all'Impresa appaltatrice il nominativo del Responsabile del Servizio Ecologia e Ambiente dell'Area Tecnica-Ecologia ed Ambiente preposto alla sovrintendenza della conduzione, il quale avrà libero accesso agli impianti in qualsiasi momento e sarà responsabile del controllo di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Provvederà, inoltre, a predisporre gli atti di liquidazione delle fatture inerenti al servizio svolto dall'Impresa e a proporre all'Amministrazione Comunale dei programmi di eventuali interventi innovativi o migliorativi anche suggeriti dall'Impresa.
Il Responsabile del Servizio Ecologia e Ambiente dell'Area Tecnica-Ecologia ed Ambiente, qualora l'Impresa appaltatrice non osservi le condizioni previste nel presente capitolato, invierà alla stessa degli

ordini di servizio che l’Impresa dovrà scrupolosamente osservare ed adempiere entro il termine perentorio indicato dal suddetto responsabile. Nel caso di mancato adempimento, entro i termini fissati, l’Ente appaltante eseguirà quanto disposto dal Responsabile in danno dell’Impresa appaltatrice.
Il Responsabile del Servizio Ecologia e Ambiente dell’Area Tecnica-Ecologia ed Ambiente potrà dare, al personale in servizio presso gli impianti, le disposizioni che si renderanno necessarie per verificare o migliorare la funzionalità degli impianti in questione. Il personale dell’Impresa dovrà, scrupolosamente, osservare le disposizioni impartite senza bisogno di attendere ulteriori ordini.

ART. 7
RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE

L’Impresa appaltatrice è tenuta a mantenere un servizio di reperibilità per potere intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi.
L’Impresa dovrà indicare all’Ente appaltante un recapito dotato di un numero telefonico e dovrà assicurare l’intervento entro un’ora dalla chiamata. Il numero telefonico andrà comunicato all’Ente appaltante entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di affidamento e comunque ogni qualvolta che interviene una variazione.

ART. 8
RESPONSABILITÀ PER FURTI E ATTI VANDALICI

L’Impresa appaltatrice dovrà denunciare tempestivamente all’Ente appaltante ed alle Autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio, eventuali furti e danni vandalici verificatisi sull’impianto.
L’Impresa non è responsabile per tali furti e danni ma è obbligata, nel caso in cui questi danni abbiano come conseguenza la fermata o il cattivo funzionamento dell’impianto, a provvedere immediatamente al ripristino, dandone debito all’Ente appaltante a prezzi di contratto.
Per le “attrezzature” di proprietà dell’Impresa o di terzi (leasing) ed in deposito presso i locali di cui usufruisce, l’Impresa deve provvedere con copertura assicurativa riguardante:
1) danni da incendio, garanzie complementari e accessorie, eventi speciali;
2) danni da furto e rapina e atti vandalici.
Nella polizza dev’essere prevista la rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune.

ART. 9
RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE

L’Impresa appaltatrice ha piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti ai lavori, sia nei confronti di terzi, restando il Comune esonerato da ogni responsabilità in merito.
In particolare, l’Impresa appaltatrice dovrà adottare, a sua cura e spese, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a disporre l’intero complesso impiantistico entro l’area di pertinenza dell’impianto in norma con le prescrizioni delle Autorità Competenti quali: Ispettorato del Lavoro, INAIL, ASP, ecc.
L’Ente appaltante, dopo il verbale di consegna degli impianti sottoscritto dall’Impresa senza riserve od eccezione alcuna, verrà sollevato da ogni responsabilità civile e penale relativa alla conduzione e manutenzione dell’impianto di depurazione ivi comprese le responsabilità inerenti al non raggiungimento dei risultati minimi tabellari che la vigente normativa sugli scarichi e le rispettive autorizzazioni regionali allo scarico impongono per i due impianti di depurazione affidati in gestione.
Sarà obbligo dell’Impresa munirsi delle necessarie polizze assicurative di seguito indicate:

A) RESPONSABILITA’ CIVILE VERSO TERZI (R.C.T.) E VERSO PRESTATORI DI LAVORO (R.C.O.)

A1) La assicurazione **R.C.T**. deve garantire l'Impresa per l'attività da essa svolta per conto del Comune.
Il contratto assicurativo deve prevedere:
a) l'inclusione della responsabilità personale degli addetti al servizio e nell'esercizio delle attività svolte per conto dell'Impresa;
b) l'inclusione della responsabilità derivante all'Impresa ed agli addetti della medesima (r.c. personale) per le attività di gestione degli impianti di proprietà del Comune, compresi i danni provocati ai locali, ai macchinari ed alle cose di proprietà dell'Amministrazione Comunale o di terzi, ivi esistenti, e che l'Impresa abbia in consegna e/o custodia;
c) l'estensione ai danni derivanti al Comune o a terzi da incendio di cose dell'Impresa o dalla stessa detenute;
d) l'estensione ai danni derivanti al Comune o a terzi per danni da interruzioni o sospensione di attività;
e) l'estensione alla definizione di terzi agli amministratori ed ai dipendenti del Comune.
Il massimale della **R.C.T**. non può essere inferiore a euro 5.000.000,00 per sinistro, ad euro 1.500.000,00 per danni ad ogni persona, ad euro 516.000,00 per danni a cose e/o animali.
A2) Nella garanzia di **R.C.O.** devono essere comprese tutte le figure professionali previste ed utilizzate dall'Impresa. Il testo da adottare deve comprendere il "danno biologico".
La garanzia deve comprendere anche la estensione alle malattie professionali. Il massimale della **R.C.O.** non può essere inferiore a euro 1.000.000,00 per ogni "dipendente" infortunato.

B) POLIZZA DELLA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI IN CONSEGUENZA DI INQUINAMENTO CAUSATO DALLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO
Il massimale della **R.C.T.** non può essere inferiore a Euro 5.000.000,00 per sinistro.
Il contratto di assicurazione non deve prevedere la limitazione dell'assicurazione all'inquinamento dovuto a fatto accidentale.

C) POLIZZA DELLA RESPONSABILITA' CIVILE PRODOTTI
Per la responsabilità derivante all'Impresa ai sensi delle vigenti norme di legge.
Il contratto di assicurazione deve prevedere la condizione aggiuntiva per danni derivanti da interruzioni e sospensione di attività di terzi (clausola A.N.I.A.).
Il massimale della **R.C.T.** non può essere inferiore a Euro 10.000.000,00 per sinistro.

RISCHI AMBIENTALI E RELATIVI COSTI
I rischi ambientali presenti nei luoghi oggetto di intervento sono quelli tipici di un servizio gestione di impianti di depurazione, fognatura e acquedotto caratterizzati dalla presenza di componenti elettromeccanici, linee di alimentazione elettrica, cabine di trasformazione, composti chimici, vasche, pozzi, serbatoi e, pertanto:
- rischio biologico e di soffocamento: relazionato alla tipologia delle acque di scarico e alla presenza di esalazioni;
- rischio chimico: relazionato dalla presenza di sostanze chimiche per garantire il ciclo di depurazione dei liquami, dell'aria e per garantire la disinfezione dell'acqua potabile;
- rischio investimento: relazionato al transito di veicoli e apparecchiature (carroponti, muletti) all'interno dell'impianto di depurazione e dell'acquedotto o di quelli lungo la sede stradale ove sono posizionati sollevamenti fognari;
- rischio elettrico: per la presenza di impiantistica elettrica trasformatori e apparecchiature elettromeccaniche;
- rischio movimentazione carichi: relazionato al sollevamento di chiusini, botole, componenti di apparecchiature taniche, sacchi, ecc.;
- rischio cesoiamento-schiacciamento: in relazione all'utilizzo di attrezzature per le manutenzioni e la vicinanza di apparecchiature in movimento (pulegge, cinghie ecc.);

- rischio di caduta in piano: per la possibile presenza sui pavimenti di acqua contenete oli, grassi o detergenti;
- rischio di caduta dall'alto: per le lavorazioni che implicano la pulizia dei pozzi dei serbatoi delle vasche o per l'esecuzione di manutenzioni di apparecchiature in quota (carroponti linee a festoni ecc.);
- rischio annegamento: relazionato alla profondità delle vasche, serbatoi, e pozzi;
- rischio da inalazione gas di scarico: relazionato ai gas di scarico dei mezzi preposti per la pulizia delle vasche o alla scarico carico attrezzature quali canal-jet, autocarri che opera no all'interno dell'immobile.

Misure di prevenzione e protezione - rischi ambientali Sono state individuate le seguenti misure di prevenzione da adottare relativamente ai rischi presenti negli ambienti nei quali verrà sviluppato l'intervento:

- relativamente al rischio biologico, chimico o di soffocamento, il personale dovrà essere dotato di apparecchi rilevatore di gas, adeguate tute, guanti, maschere ed autorespiratori nel caso in cui l'intervento richieda la discesa nella cameretta/pozzo/vasca/serbatoio;
- relativamente al rischio investimento, l'area di intervento deve essere adeguatamente segnalata e/o recintata, il personale dovrà essere dotato di giubbetto alta visibilità;
- relativamente al rischio elettrico, nei luoghi di intervento ove è presente l'impiantistica elettrica, in caso di operazioni che possono interferire pericolosamente con tali impianti occorre eventualmente interrompere l'alimentazione, i quadri elettrici devono essere sempre essere tenuti chiusi fatto salvo la loro apertura durante i lavori di manutenzione;

Più in generale l'utilizzo in sicurezza degli impianti elettrici comporta quanto segue:

- controllo degli attrezzi e degli utensili prima del loro uso;
- segnalazione ed eventualmente riparazione degli utensili ed apparecchi difettosi;
- non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare);
- non staccare le spine dalla presa tirando il cavo;
- non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio;
- usare appositi guanti isolanti e casco con visiera con particolare riferimento a interventi sui trasformatori e linee di media tensione;
- relativamente alla movimentazione dei carichi deve avvenire a mezzo di apposite leve, paranchi o dispositivi che riducono lo sforzo umano;
- relativamente al rischio cesoiamento-schiacciamento, il personale dovrà essere dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale guanti scarpe e dovrà essere verificato che le parti in movimento (pulegge, cinghie, ecc.) siano sempre protette dai loro carter;
- relativamente al rischio scivolamento il personale dovrà essere dotato di adeguate scarpe antisdrucciolo con puntale e lamina antiforo;
- relativamente al rischio caduta dall'alto, il personale dovrà essere dotato di adeguate imbragature altre alle scarpe antisdrucciolo di cui sopra, nei casi in cui risulta possibile l'apertura del pozzo dovrà essere ridotta a mezzo di pannelli o tavole provvisorie di adeguato spessore, l'accesso al fondo delle vasche e cameretta deve avvenire a mezzo di scala o, a seconda del caso, tra battelli ed il personale dovrà essere dotato di adeguate imbracature;
- relativamente al rischio annegamento: il personale dovrà essere dotato di adeguate imbragature che impediscano la caduta, giubbotto salvagente;
- relativamente al rischio da inalazione gas di scarico, il canal-jet o gli autocarri dovranno essere posizionati in prossimità del portone di ingresso, che dovrà rimanere aperto, e i gas di scarico devono essere intubati e convogliati all'esterno dell'impianto di depurazione;

La valorizzazione dei costi relativi alle misure da adottare, come sopra individuate, per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi, è stata stimata in € 4.500,00 e comprende delimitazione aree e segnaletica, linea vita e cinture di protezione, maschere antigas, opere provvisionali per lavori in quota, informazione e formazione dei lavoratori.

ART. 10
COMUNICAZIONI DELL’IMPRESA

Settimanalmente l’Impresa appaltatrice deve comunicare i seguenti elementi :
- quantitativi di reflui depurati in base ai dati del misuratore di portata;
- quantitativi di polielettrolita consumato nella disidratazione dei fanghi;
- quantitativi di ipoclorito di sodio consumato nelle operazioni di disinfezione;
- tipo e quantitativi di ogni reagente eventualmente utilizzato;
- ore di funzionamento di ogni equipaggiamento elettromeccanico;
- eventuali guasti verificati e riparati o da riparare;
- cambio olio eventualmente effettuato sulle macchine;
- quantitativo di fango disidratato;
- anomalie riscontrate nel funzionamento di singole parti o del complesso dell’impianto.

L’Impresa appaltatrice dovrà segnalare immediatamente all’Ente Appaltante, a mezzo di relazione da protocollare al protocollo generale del Comune, qualsiasi arrivo all’impianto di acque reflue difformi, nella qualità o nella quantità, rispetto alle previsioni di progetto.

ART. 11
VISITA ALL’IMPIANTO DA PARTE DI TERZI

L’Ente Appaltante potrà autorizzare le visite agli impianti a tutte le persone che ne faranno motivata richiesta, quali tecnici ed amministratori di altri Enti, scolaresche, comitati, delegazioni, ecc..
Non occorrerà alcuna autorizzazione all’Ente per l’accesso all’impianto dei propri tecnici o dei funzionari preposti alla sorveglianza della gestione.
L’Impresa appaltatrice, prima dell’ingresso, provvederà a fare firmare a terzi visitatori una dichiarazione di sgravio di responsabilità civile e di eventuali danni che potessero loro accadere durante la visita agli impianti.

ART. 12
ANALISI DEI REFLUI

L’Impresa appaltatrice dovrà munire il personale od installare, a propria cura e spese, presso l’impianto di depurazione delle acque reflue la seguente strumentazione per il controllo settimanale dei parametri più significativi:
n° 01 pHmetro-redoxmetro portatile o da processo
n° 01 apparecchio portatile o da processo, per la misura dell’ossigeno disciolto
n° 02 cono Imhoff graduato da ml 1000+ supporto, per la misura dei solidi sedimentabili
n° 01 kit di controllo del cloro residuo.
Gli eventuali ricambi e ripristini di materiale, reagentario, sonde, cavi etc. dovranno essere forniti nei tempi previsti dai manuali d’uso e manutenzione degli strumenti stessi.
Gli accertamenti analitici effettuati con l’apparecchiatura suddetta saranno dall’Impresa riportati in un tabulato mensile per ciascun impianto con debita firma del compilatore.
A completamento degli accertamenti analitici, saranno eseguite, mensilmente, sia in ingresso che in uscita per ciascun impianto, le analisi di laboratorio, che resteranno a cura e carico dell’Impresa, appresso elencate con espressa avvertenza che, al prelievo dei reflui da parte del Tecnico incaricato dal laboratorio autorizzato, deve essere presente il Tecnico dell’Ente avvertito con un preavviso minimo di giorni tre:

Conducibilità a 25°C
Odore
Materiali sedimentabili
Solidi sospesi totali
Escherichia coli
Aldeidi
Ammoniaca totale
Azzoto nitrico
Azzoto nitroso
BOD5
Boro
Cloro attivo
Cloruri
COD
Colore (per diluizione)
Fenoli totali
Fluoruri
Fosforo totale
Materiali grossolani
ph, determinazione,
Solfati
Solfiti
Solfuri
Tensioattivi anionici
Alluminio
Arsenico
Bario
Berillio
Cadmio
Ferro
Manganese
Nichel
Piombo
Rame
Selenio
Stagno
Vanadio
Zinco

ART. 13
PARTI DI RICAMBIO

L’Impresa appaltatrice è tenuta alla sostituzione di tutte le parti di ricambio che si renderanno

necessarie perché logore o fuori uso, compresa l'esecuzione di eventuali pertinenti interventi edili, dandone preventiva comunicazione al Tecnico nominato dall'Ente che deve autorizzare l'Impresa appaltatrice a procedere fissando i limiti della spesa. Tale spesa sarà oggetto di separata fatturazione e sarà liquidata con le formalità di cui al successivo art. 19 del presente C.S.A.

ART. 14
DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'Appalto di conduzione e manutenzione viene fissata in ….. MESI decorrenti dalla data del verbale di consegna degli impianti da parte del Comune all'Impresa.
La materiale consegna all'Impresa verrà effettuata dal Tecnico addetto alla Sovrintendenza e dal Responsabile Tecnico del Comune.
Alla scadenza della durata contrattuale il Comune potrà richiedere all'Impresa appaltatrice il proseguimento della gestione per il tempo eventualmente necessario affinché un'altra Impresa assuma il servizio.
In quest'ultimo caso, l'Impresa è tenuta ad adempiere alla richiesta del Comune ed a proseguire la gestione alle condizioni tutte, prezzo compreso, dell'affidamento iniziale.

ART. 15
FINANZIAMENTO DELLA SPESA

Tutte le spese derivanti dal presente capitolato sono a carico del bilancio comunale.

ART. 16
REVISIONE PREZZI

Il prezzo dell'appalto rimane fisso ed invariabile per l'intera durata del contratto. Non è ammessa la revisione dei prezzi.

ART. 17
IGIENE E SICUREZZA DEL PERSONALE ADDETTO AGLI IMPIANTI

Il personale dell'Impresa appaltatrice addetto alla gestione dovrà osservare le norme di igiene sul lavoro vigenti nel corso della durata del Contratto.
L'Impresa è tenuta a rispettare e far rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni, in quanto applicabili e da applicare, di cui al Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico sulla Sicurezza).
L'Impresa dovrà fornire al personale, oltre tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del lavoro, anche tutti gli attrezzi che si renderanno necessari per procedere celermente alle operazioni di manutenzione e di gestione. In particolare, dovrà fornire guanti di lavoro, tute, stivali in gomma a ginocchio ed a coscia e quant'altro necessario, mascherine protettive a secco e filtranti, elmetti protettivi e quant'altro necessiti per lo specifico ambiente di lavoro.

ART. 18
COMPENSI ALL'APPALTATORE

Per la conduzione e manutenzione dei depuratori comunali delle acque reflue di contrada Imperio e della frazione di Pasteria, per tutte le prestazioni dell'Impresa appaltatrice, indicate nel presente Capitolato, ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria non programmata, l'Ente Appaltante pagherà all'Impresa per ogni mese il prezzo di: euro **8.195,79**(ottomilacentonovantacinque/79) , oltre IVA

nella misura di legge decurtato del ribasso percentuale offerto in sede di gara.

ART. 19
CONTABILITÀ DEI LAVORI, MODALITÀ DI PAGAMENTO, DESTINATARIO DEI PAGAMENTI

La contabilizzazione del compenso per la prestazione di cui all'Art. 18 avverrà bimestralmente e nella misura di due mensilità dell'importo netto di appalto, a presentazione di fattura da parte dell'Impresa appaltatrice, e si procederà alla liquidazione dopo la emissione del certificato di regolare esecuzione sottoscritto dal Responsabile del Servizio Ecologia e Ambiente dell'Area Tecnica-Ecologia ed Ambiente, responsabile della gestione direttiva. Preventivamente alla liquidazione, inoltre, occorre acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) dell'Impresa appaltatrice ed apposita attestazione rilasciata dal Tecnico nominato dall'Impresa appaltatrice Responsabile per la Sicurezza, del rispetto scrupoloso e totale da parte dell'Impresa esecutrice delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n.81 (testo unico sulla sicurezza). La certificazione di regolare esecuzione, il D.U.R.C. e l'attestazione di cui sopra costituiscono la documentazione indispensabile per la emissione della determina di liquidazione in favore dell'Impresa per le fatture presentate bimestralmente, che dovranno essere comunque vistate dal R.U.P.. In caso di fermo impianti per manutenzioni speciali o per altro motivo, per un periodo superiore a quindici giorni, i pagamenti saranno decurtati in ragione della percentuale di cui sopra o sospesi del tutto senza che l'Impresa possa vantare alcun diritto a rimborsi o a compensi di alcun genere.
I pagamenti saranno effettuati dalla Tesoreria di questo Ente, entro il termine di giorni sessanta dall'acquisizione della fattura, a nome del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dallo stesso. Decorso tale termine matureranno gli interessi moratori di cui al D.Lgs. n.231/2002.

ART. 20
CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTI

E' fatto divieto di cedere o subappaltare, in tutto o in parte, la fornitura pena l'immediata risoluzione del contratto ed incameramento della cauzione.

ART. 21
PENALE PER INADEMPIENZA

Per il mancato o cattivo funzionamento degli impianti per cause addebitabili all'Impresa, sarà applicata a quest'ultima una penale di € 250,00 (diconsi euro duecentocinquanta/00) per ogni giorno di fermo impianto. La trasgressione alle prescrizioni del presente capitolato, la mancata o ritardata osservanza degli ordini dell'Amministrazione appaltante, la lentezza nell'esecuzione del servizio, la deficienza di organizzazione, il danneggiamento di manufatti o apparecchiature elettromeccaniche saranno passibili di penale variabile da un minimo di € 1.000,00 (diconsi euro mille/00 ad un massimo di € 5.000,00 (diconsi euro cinquemila/00). Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, il responsabile del procedimento propone all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento. La constatazione della trasgressione dovrà risultare dal processo verbale di contravvenzione fatto dall'Amministrazione appaltante in contradditorio con l'Impresa. L'importo della penale sarà detratto dai pagamenti dovuti all'Impresa a qualsiasi titolo o dalla cauzione. Quando tutte queste garanzie fossero insufficienti, l'Amministrazione avrà diritto di rivalersi nei modi di legge. L'applicazione della penale non toglie alla Amministrazione la facoltà di ricorrere a provvedimenti più rigorosi quali: sospensione dei pagamenti

in acconto, esecuzione d'ufficio, risoluzione del contratto per colpa dell'Impresa e diritto di chiedere il risarcimento dei danni.

ART. 22
GIUSTIFICAZIONE ANALITICA DELLA SPESA

L'importo del canone mensile sul quale sarà applicato l'eventuale ribasso viene fissato in euro **8.195,79**(ottomilacentonovantacinque/79) oltre IVA nella misura di legge

COSTO MENSILE DEL SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE DEPURATORI

A	Operaio specializzato (n° 1 x ore 4 x settimane 4 per € 25,60)	€	409,60
B	Operaio qualificato (ore 120 x € 21,40)	€	2.568,00
C	Polielettrolita per disidratazione fanghi al 13% - 15% in secco (Kg. 1,5 x 30 giorni x € 1,9839)	€	89,27
D	Lubrificanti, guarnizioni e materiale vario per tutte le manutenzioni ordinarie e pitturazioni parti metalliche e per manutenzione programmata come da analisi prezzi che segue. 1965,55 x 1/12	€	162,96
E	Ipoclorito di sodio (litri 60 x € 0,50)	€	30,00
F	Per trasporto e smaltimento di tonnellate 49 di fanghi disidratati (Kg. 200/giorno x 30 x € 0,07)	€	420,00
G	Analisi reflui (una analisi in ingresso ed una in uscita al mese per ciascun impianto = 4 analisi come da art. 12 del presente C.S.A.)	€	3.000,00
H	Oneri di sicurezza	€.	150,00
I	SOMMANO (A+B+C+D+E+F+G)	€	6.829,83
L	Spese generali + utile d'Impresa (20,00% di I)	€	1.365,96
L	**TOTALE COSTO DEL SERVIZIO PER UN MESE (H+I)**	**€**	**8.195,79**
M	**SOMMA NON SOGEGTTA A RIBASSO (manodopera e oneri di sicurezza)**	**€**	**3.127,60**
N	**SOMMA POSTA A BASE DI GARA**	**€.**	**5.068,19**

	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
O	Per IVA al 10% (A+B+F x 0,10)=(€ 3.397,60 x 0,10)	€	339,76
P	Per IVA al 22% (C+D+E+G+H +L x 0,22)=(€ 4.798,19 x 0,22)	€	1.055,60
Q	Per imprevisti in arrotondamento	€	108,85
R	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	**€**	**1.504,21**

S	**TOTALE GENERALE**	**€**	**9.700,00**

ANALISI PREZZI MATERIALI DI CONSUMO ANNUO PER MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA - PUNTO "D" DEL QUADRO ECONOMICO				
VOCE	**UNITA' DI MISURA**	**FABBISOGNO ANNUO STIMATO**	**PREZZO UNITARIO**	**TOTALE**
Olio per trasmissioni (viscosità W 90)	litro	75	€ 8,33	€ 624,75
Grasso per ingranaggi alta temperatura (viscosità 150)	Kg.	20	€ 11,29	€ 225,80
Cinghie di trasmissione per soffiante a lobi rotanti	cadauna	9	€ 15,00	€ 135,00
Filtri aria per soffianti a canali	cadauno	24	€ 20,00	€ 480,00
Pittura per metallo uso esterno	Kg.	50	€ 10,00	€ 500,00
TOTALE				**€ 1.965,55**

ART. 23
RICHIAMI ALLE LEGGI E REGOLAMENTI

Per tutto quanto non espressamente specificato e non in contrasto con il presente capitolato, si fa riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia di servizi pubblici.

ART. 24
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di ripetute gravi inadempienze nell'esercizio del servizio formalmente contestate all'Appaltatore senza che questi abbia fornito, entro i quindici giorni successivi dalla contestazione, adeguate giustificazioni o allorché le giustificazioni non siano accolte dal Responsabile del servizio, il contratto può essere risolto.
In caso di risoluzione per colpa dell'Appaltatore, quest'ultimo risarcirà i danni subiti dall'Amministrazione e le maggiori spese dalla stessa sostenute per provvedere, per la durata convenzionale del contratto, all'espletamento del servizio, sia direttamente sia a mezzo di altro assuntore.
La cauzione è comunque incamerata in caso di risoluzione per inadempimento del contratto.

TIPOLOGIA DELLE GRAVI INADEMPIENZE

Per gravi inadempienze si intendono:
- mancata esecuzione delle analisi di laboratorio con la frequenza prestabilita;
- superamento del limite anche di uno solo dei parametri per cui l'acqua depurata ed i fanghi risultino non smaltibili e venga, pertanto, revocata l'autorizzazione allo scarico da parte della competente autorità;
- mancato aggiornamento dei giornali di lavoro, registri, ecc.;
- carenza di igiene, dotazioni e attrezzature per la salvaguardia e la sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- accertata assenza ingiustificata del personale;

- mancata effettuazione della manutenzione delle apparecchiature e delle attrezzature con la frequenza prestabilita;
- recidiva in ogni ulteriore inadempienza contrattuale.

ART. 25
RECESSO DAL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 1373, comma 2, del c.c., la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto di affidamento del servizio, qualora l'A.T.O. acque competente per territorio dovesse subentrare nella gestione degli impianti di depurazione appaltata.

ART. 26
ESCLUSIONI COMPETENZA ARBITRALE

E' esclusa la competenza arbitrale. Ogni eventuale controversia è demandata alla competente sede giurisdizionale.

ART. 27
CONSEGNA DEL SERVIZIO

La consegna del servizio dovrà avvenire (cfr. combinato disposto artt. 153, co. 2, D.Lgs. n. 163/2006 e 302, co. 7, D.P.R. n. 207/2010) entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di stipula del contratto.
Il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 300 del D.P.R. n. 207/2010, redigerà apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'Esecutore ai sensi dell'articolo 304 del D.P.R. n. 207/2010.
Il responsabile del procedimento potrà autorizzare, ai sensi dell'articolo 11, comma 9, del D.Lgs. n. 163/2006, così come previsto dall'art. 302 del D.P.R. n. 207/2010, l'esecuzione anticipata della prestazione, attraverso apposito provvedimento che indica in concreto i motivi che giustificano tale esecuzione anticipata.
Qualora l'avvio dell'esecuzione del contratto avvenga in ritardo rispetto al termine indicato nel contratto per fatto o colpa del Comune, l'Appaltatore potrà chiedere di recedere dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'esecutore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate ma in misura non superiore ai limiti indicati dall'articolo 305 del sopra citato D.P.R.. Ove l'istanza dell'esecutore non sia accolta e si proceda tardivamente all'avvio dell'esecuzione del contratto, l'esecutore ha diritto ad un compenso per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite dall'articolo 305 dello stesso D.P.R..
La facoltà della Stazione appaltante di non accogliere l'istanza di recesso dell'Esecutore non può esercitarsi, con le conseguenze previste dal comma 5, qualora il ritardo nell'avvio dell'esecuzione del contratto superi la metà del termine utile contrattuale o comunque sei mesi complessivi.
Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'Esecutore dal contratto per ritardo nell'avvio dell'esecuzione attribuibile a fatto o colpa della Stazione appaltante, l'Esecutore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali nonché delle altre spese effettivamente sostenute e documentate in misura comunque complessivamente non superiore alle seguenti percentuali, calcolate sull'importo netto dell'appalto:

a) 1,00 per cento per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;

b) 0,50 per cento per la eccedenza fino a 1.549.000 euro;

c) 0,20 per cento per la parte eccedente i 1.549.000 euro.

Ove l'istanza di recesso non sia accolta e si proceda tardivamente alla consegna l'Esecutore ha diritto al risarcimento dei danni dipendenti dal ritardo, pari all'interesse legale calcolato sull'importo corrispondente alla produzione media giornaliera, determinata sull'importo contrattuale dal giorno di notifica dell'istanza di recesso fino alla data di avvio dell'esecuzione del contratto.
L'eventuale sospensione dell'esecuzione del contratto è disciplinata dall'art. 308 del D.P.R. n. 207/2010.

ART. 28
OBBLIGO TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'impresa, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136 del 13 agosto 2010, assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui a detta normativa.
Il contratto si risolve di diritto nel caso in cui le transazioni vengono eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A..
Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il seguente codice identificativo di gara (C.I.G.): 622650634C

ART. 29
CODICE DI COMPORTAMENTO

Al contratto si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al Codice di Comportamento approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ed al Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Calatabiano.
Nei casi di violazione grave di disposizioni dei predetti, previa contestazione, il rapporto contrattuale potrà risolversi ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. 62/2013 e dell'art. 2, comma 2, Codice Speciale.

ART. 30
SPESE CONTRATTUALI ED ONERI DIVERSI

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le imposte, tasse, tariffe e spese relative e conseguenti alla stipula del contratto, nessuna esclusa.

ART. 31
INFORMATIVA E RISERVATEZZA DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti dai concorrenti saranno oggetto di trattamento, da parte del Comune di Calatabiano (titolare del trattamento), nell'ambito delle norme vigenti, esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE — **L'IMPRESA**

Si approvano specificatamente per iscritto le clausole di cui artt. 9, 14 e 26 del presente capitolato.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE — **L'IMPRESA**